

SUPPORTO LEGALE E CONSULENZA SPECIALISTICA PER APPALTI PUBBLICI

Competenza, Affidabilità e Soluzioni Personalizzate

“Siamo uno studio legale altamente specializzato in diritto amministrativo, contrattualistica pubblica e consulenza strategica. Il nostro obiettivo è guidare enti pubblici e imprese verso il successo in un panorama normativo sempre più complesso.”



Introduzione

La complessità delle procedure di appalto pubblico e la gestione dei relativi contratti richiedono un supporto altamente specializzato, non solo nella fase di gara, ma anche in quelle successive, come la contrattualizzazione e la gestione del contenzioso. Il nostro servizio di supporto al Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è pensato per garantire un'assistenza completa e qualificata, con un focus particolare sul rispetto delle normative e sulla tutela degli interessi della stazione appaltante.



Il RUP e la Complessità degli Appalti

Il RUP svolge un ruolo centrale in ogni fase dell'appalto, dall'indizione della gara alla stipula del contratto. Tuttavia, in assenza di competenze specifiche interne, la stazione appaltante può avvalersi di supporti esterni qualificati. Questo vale non solo per il corretto svolgimento delle procedure di gara, ma anche per gestire in modo ottimale le fasi contrattuali e gli eventuali contenziosi che possono insorgere.

Secondo l'articolo 15 comma 6 del nuovo codice appalti, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono istituire una struttura di supporto tecnico-amministrativa al RUP e possono destinare risorse finanziarie fino all'1% dell'importo posto a base di gara per l'affidamento diretto da parte del RUP di incarichi di assistenza al medesimo.



Assistenza a 360°

Il nostro team di consulenti legali amplia il tradizionale supporto al RUP integrando servizi specifici per la fase di contrattualizzazione e per la gestione del contenzioso.

Supporto giuridico-legale in fase di gara:

- Redazione e revisione di bandi, disciplinari e contratti.
- Assistenza nella valutazione delle offerte e nei procedimenti di aggiudicazione.

Gestione del contenzioso:

- Assistenza legale in caso di ricorsi amministrativi presso il TAR o il Consiglio di Stato.
- Supporto nella risoluzione stragiudiziale delle controversie, attraverso strumenti di mediazione e arbitrato.
- Consulenza strategica per la gestione di situazioni di inadempimento contrattuale o rescissione del contratto.

Assistenza nella fase di contrattualizzazione:

- Redazione e negoziazione dei contratti con gli aggiudicatari.
- Revisione di clausole contrattuali per garantire il rispetto della normativa vigente e la tutela dell'interesse pubblico.
- Consulenza su eventuali modifiche contrattuali durante l'esecuzione dell'appalto.

Formazione e prevenzione:

- Corsi per il personale interno su gestione dei contratti pubblici e strategie per evitare contenziosi.
- Audit legali per verificare la conformità della documentazione contrattuale e delle procedure adottate.



Collegio Consultivo Tecnico



Con l'entrata in vigore del Nuovo Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. n. 36/2023), l'art. 215 ha disciplinato la possibilità, per le stazioni appaltanti, di istituire un **Collegio Consultivo Tecnico (CCT)**, quale strumento di supporto tecnico-giuridico per la gestione delle criticità che possono sorgere durante l'esecuzione dei contratti pubblici. Tale organo, di natura consultiva e non decisionale, finalizzato a favorire una rapida e qualificata risoluzione delle controversie o delle problematiche operative che potrebbero compromettere il regolare svolgimento dei lavori, dei servizi o delle forniture oggetto dell'appalto.

Il Collegio Consultivo Tecnico composto da un numero variabile di membri, scelti tra figure professionali con specifiche competenze ed esperienza pluriennale in ambiti pertinenti all'appalto in questione, quali il diritto amministrativo, l'ingegneria, l'architettura, l'economia e la gestione dei contratti pubblici. La composizione del collegio deve garantire imparzialità, autonomia e terzietà, evitando potenziali conflitti di interesse con le parti coinvolte nel contratto. I membri del collegio possono essere individuati attraverso una procedura selettiva basata su requisiti di qualificazione professionale e, in determinati casi, possono essere nominati previo accordo tra la stazione appaltante e l'operatore economico aggiudicatario.

La funzione principale del Collegio Consultivo Tecnico è quella di esaminare rapidamente le questioni tecniche e giuridiche sottoposte alla sua attenzione, rilasciando pareri e raccomandazioni che, pur non vincolanti, rivestono un importante ruolo nel prevenire l'aggravarsi delle controversie. Tali pareri vengono resi entro termini brevi e definiti, contribuendo a garantire la continuità dell'esecuzione contrattuale e a limitare il ricorso a strumenti contenziosi più onerosi e dilatati nel tempo, quali i procedimenti arbitrali o giudiziali.

Inoltre, il Collegio può essere attivato anche in via preventiva, ad esempio per fornire indicazioni sulle interpretazioni delle clausole contrattuali, sulle modalità di esecuzione o sulle varianti in corso d'opera, con l'obiettivo di evitare fraintendimenti tra le parti che possano degenerare in dispute. Tale approccio collaborativo si inserisce in una logica di gestione dinamica e proattiva del contratto, in linea con i principi di efficacia, tempestività e buon andamento della pubblica amministrazione sanciti dall'art. 97 della Costituzione.

Le stazioni appaltanti, pertanto, possono scegliere di istituire il Collegio Consultivo Tecnico già nella fase di stipula del contratto o, in alternativa, richiederne l'attivazione in corso d'opera, nel rispetto delle procedure previste dal Codice dei Contratti Pubblici e dal relativo regolamento attuativo. I costi relativi al funzionamento del collegio, inclusi i compensi dei suoi membri e le spese amministrative, devono essere previsti e disciplinati all'interno del quadro economico del progetto, eventualmente ripartiti tra le parti contrattuali secondo criteri concordati.

L'istituzione del Collegio Consultivo Tecnico rappresenta uno strumento innovativo e strategico nel panorama degli appalti pubblici, contribuendo a garantire una maggiore efficienza nella gestione dei contratti e una significativa riduzione dei tempi e dei costi legati alla risoluzione delle controversie.

Valore Aggiunto

La nostra assistenza legale qualificata offre un approccio integrato, in grado di affrontare le sfide legate alla contrattualizzazione e al contenzioso con professionalità e tempestività. I nostri punti di forza includono:

Competenza normativa: Approfondita conoscenza del Codice dei Contratti Pubblici e delle linee guida ANAC.

Approccio strategico: Soluzioni personalizzate per prevenire e risolvere problematiche contrattuali e legali.

Risultati concreti: Ottimizzazione delle risorse e riduzione dei rischi legali per le amministrazioni e le imprese coinvolte.





STUDIO LEGALE
PICCINNI & PARTNERS
ADMINISTRATIVE LAW

Vantaggi Competitivi

Con anni di esperienza nel diritto amministrativo e nella gestione degli appalti pubblici, il nostro team è in grado di offrire un servizio completo e su misura, che accompagna i nostri clienti in ogni fase della procedura. La nostra missione è garantire non solo il corretto svolgimento delle gare, ma anche la sicurezza legale nella fase contrattuale e l'efficienza nella gestione di eventuali controversie.

Il nostro servizio di supporto al RUP rappresenta una soluzione a tutto tondo per affrontare con successo le sfide della gestione degli appalti pubblici. Contattaci per scoprire come possiamo aiutarti a semplificare e rafforzare ogni fase del processo, dalla gara al contratto, fino alla gestione di eventuali contenziosi.

CONTATTI

Avv. Gianluca PICCINNI
Patrocinante in cassazione
Mobile: +39 347.499.97.07

Dott. Mario COLANTONI
Tender Manager
Mobile: +39 392.409.95.28



STUDIO LEGALE
PICCINNI & PARTNERS
ADMINISTRATIVE LAW



Via G. G. Belli, 39
00193 - Roma
Interno: A/1



Tel: +39 06.32.11.03.45
Fax: +39 06.32.22.221



info@gianluccapiccinni.it